"L'eco dei miei passi a Kabul", il libro del lucano Giuseppe Amato, ufficiale dell'Esercito

mercoledì 08 agosto 2012

"L'eco dei miei passiÂ a
Kabul", il libro del lucano Giuseppe Amato, ufficiale dell'Esercito

Presentato la sera del 7 agosto, nel Chiostro della Chiesa di Santa Maria Maggiore inÂ Largo Papa Giovanni XXIIÂ aÂ Â Grottole (MT), "L'eco dei miei passiÂ a Kabul", il testo firmato dal lucano Giuseppe Amato - giovaneÂ ufficiale dell'Esercito italiano - pubblicato nella collanaÂ "Testimonianze fra cronaca e storia - Le nuove guerre" di MursiaÂ editore. Interventi di Rossella Tedeschi e Giacinto Ruzzi. Nel corso della serata, moderata da Rossella Montemurro, sono state proiettate alcune slide ed esposti oggetti tipici della cultura afghana.

Il testo, che sta riscuotendo ampi consensi di critica e pubblico, si compone di flash di vita vissuta in Afghanistan dal capitano Amato quattro anni fa pressoÂ il Comando Nato a Kabul nell'ambito della missione Isaf. Con uno stile semplice e diretto, il capitano racconta la sua avventura umana professionale, riportando con obiettivitÃ il passaggio complesso che l'Afghanistan sta attraversando. Alternando la descrizione di momenti tragici - l'attentato in cui morirono sei militari della Folgore - adÂ episodi leggeri in cui le distanze con la nostra realtÃ sonoÂ notevolmente ridotte e stemperate da una sana ironia, l'ufficiale conÂ le sue parole offre al lettore una serie di istantanee coinvolgenti.

Una testimonianza "in presa diretta", un volume prezioso per comprendere il lavoro - spesso difficile ma sempre svolto con passione - dei militari italiani nei teatri di guerra. L'autore Giuseppe Amato, nato a Matera nel 1975, ha frequentato l'Accademia Militare di Modena e la Scuola di Applicazione a Torino. Laureato in Scienze Strategiche e Informatica, ha partecipato a diverse missioni all'estero e attualmenteÂ presta servizio presso lo Stato Maggiore della Difesa.